



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di TERAMO



22/07/2016 11:45:18

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

ATTRATTIVITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Università di Teramo, all'interno della Regione, presenta un'O.F. unica e differenziata rispetto a quella delle altre università abruzzesi e questo rappresenta, sicuramente, un punto di forza dell'Ateneo.

Continua il trend positivo per quanto riguarda le immatricolazioni, in crescita costante dal 2012-13: gli immatricolati "puri" che nel 2013-14 erano 874 sono passati a 929. Un' efficace opera di orientamento in entrata e l'appeal costituito dal "Patto dello Studente", hanno catalizzato l'interesse degli studenti, soprattutto rispetto alcune facoltà e corsi di studio, compensando, almeno in parte, il calo complessivo degli iscritti (passati da 6485 del 2013/14 a 6336 del 2014/15).

Il bacino di provenienza è ancora prevalentemente regionale, con una discreta attrattività sulle regioni limitrofe, ma con un'ancora troppo bassa incidenza sul resto del territorio nazionale e, soprattutto, internazionale. Se questo, da una parte, si spiega con il carattere di alcuni corsi di studio che hanno un forte radicamento territoriale tanto in termini di rapporti con enti pubblici e strutture imprenditoriali locali che in termini di ricerca, d'altra parte rappresenta una criticità. Da questo punto di vista potrebbe aiutare una politica volta ad attivare convenzioni con realtà imprenditoriali, ma anche con enti pubblici nazionali ed esteri, legati, a vario titolo, agli interessi e alle vocazioni delle varie facoltà (polo agro-bio-veterinario e polo politico-giuridico-comunicativo).

Migliorano, rispetto gli scorsi anni, i dati relativi ai fuori corso e agli abbandoni, grazie ad alcuni correttivi messi in atto dalle Facoltà e, soprattutto, il dato relativo ai crediti maturati tra il I e il II anno, in gran parte per merito del "Patto con lo studente" che comincia a dare risultati significativi e positivi, anche relativamente ai crediti maturati tra il II e il III anno dei CdS.

L'Ateneo mostra, infine, una certa attenzione nei confronti degli studenti lavoratori, per i quali sono previste delle agevolazioni economiche, mentre alcune facoltà hanno attivato delle convenzioni con alcuni ordini professionali soprattutto in merito ai tirocini per gli studenti; andrebbero, tuttavia, incentivate delle convenzioni per attività formative dedicate a particolari coorti professionali (attività segnalata solo per la facoltà di Scienze della Comunicazione).

SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA E ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA.

Anche per l'A.A. 2014/15 l'analisi degli indicatori assicura la piena sostenibilità dell'O.F. a livello di Ateneo. il calcolo del DID è stato il seguente:

Il numero massimo di ore di didattica di Ateneo:

$$26.520 = (120 \times 107 + 60 \times 4 + 60 \times 122) \times (1 + 0,3)$$

Numero di ore effettive di Ateneo: 20.186 di cui:

- 9.537 ore didattica assistita riferita a docenti a tempo pieno;

- 251 ore di didattica assistita riferita a docenti a tempo definito
- 7.036 ore di didattica assistita riferita a ricercatori
- 3.362 ore di didattica assistita riferita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Anche la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata agli scopi didattici e di ricerca. La razionalizzazione degli spazi, con l'apertura della sede del triennio di Medicina Veterinaria a Piano d'Accio e la chiusura di sedi non più funzionali, ha reso più efficiente il loro utilizzo. Persiste qualche criticità nella sede di Avezzano (Facoltà di Giurisprudenza, di cui si darà conto nel punto 2. Qualità della formazione a livello dei CdS).

SISTEMA DI AQ.

Nel luglio del 2015 l'Ateneo si è dotato di un Documento sulle politiche di Qualità che esplicita in maniera chiara le proprie linee strategiche e programmatiche per la definizione del sistema di AQ di Ateneo in merito alla ricerca, alla didattica, alla formazione, ai servizi. Si tratta di un passaggio importante, anche se il documento in questione presenta alcune criticità che saranno evidenziate e richiamate nello spazio riservato alle osservazioni.

La stesura e l'approvazione da parte degli organi di tale documento, evidenzia la maggiore e più generalizzata sensibilità delle varie componenti dell'Ateneo rispetto alle problematiche inerenti al sistema di AQ, grazie anche alle attività del PQ e alle sollecitazioni del NuVa.

Senza altro positiva è stata l'iniziativa che ha coinvolto l'Ateneo nella simulazione di una visita CEV per l'accreditamento periodico dei CdS e dell'Ateneo che ha consentito di evidenziare numerose criticità alle quali, con il supporto dei vari attori del sistema di AQ, si è già iniziato a porre rimedio e che è servita a diffondere una maggiore consapevolezza, tra i docenti e il personale amministrativo, rispetto alle problematiche inerenti il sistema di AQ.

Altro punto di forza dell'attenzione che l'Ateneo rivolge alla qualità della didattica è il progetto chiamato "Patto dello studente" che è operativo ormai da tre anni e che, quindi, può essere sottoposto ad una prima valutazione sulla sua efficacia. Con questo progetto l'Ateneo ha stabilito e declinato alcuni aspetti essenziali della propria visione della qualità della formazione, definendo in maniera chiara le modalità di valutazione dell'apprendimento.

Un'ulteriore testimonianza dell'attenzione che l'Ateneo riserva agli aspetti didattici, è data dai corsi di didattica, organizzati nel 2015, che hanno posto all'attenzione dei docenti diversi aspetti pedagogici dell'insegnamento universitario e alcune delle nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento (active learning). I corsi sono stati tenuti dal prof. Roberto Di Napoli, dell'Imperial College di London, nei mesi di maggio e ottobre.

Altro dato positivo è l'ampia e sostanziale partecipazione della componente studentesca all'interno dei diversi organismi e attori del sistema di AQ, (Organi di Ateneo, Cp, NuVa), dove svolge un importante ruolo propositivo, oltre che critico, evidenziato all'interno della diversa documentazione prodotta da dette strutture. Il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita dell'Ateneo, a vari livelli, è, del resto, esplicitato nello stesso Documento sulle politiche di Qualità di Ateneo.

Centrali, nel sistema di AQ di Ateneo sono il Presidio di Qualità, le Commissioni Paritetiche, il Nucleo di Valutazione, che in maniera sempre più consapevole, svolgono le proprie funzioni:

Il PRESIDIO DI QUALITÀ (PQ) ha svolto al meglio le attività di supporto nei momenti più significativi delle scadenze dei CdS (Riesame, Sua-CdS), delle Commissioni paritetiche (Relazione annuale) e nell'avvio delle Sua-RD; ha supportato e affiancato gli organi centrali di Ateneo nella fase di stesura del Documento sulle politiche di Qualità. Le COMMISSIONI PARITETICHE (CP) hanno una composizione coerente a quanto previsto dalla normativa e dallo statuto di Ateneo e la loro attività si è focalizzata nell'analisi dell'adeguatezza e della qualità dell'O.F., anche in relazione alle criticità e alle azioni correttive individuate nei rapporti di riesame. L'attività delle CP è culminata con la redazione della relazione annuale che tutte le CP delle facoltà di Ateneo hanno compilato entro la data stabilita del 31 dicembre.

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE (NuVa), grazie alla crescente attenzione complessiva alle politiche della qualità maturate all'interno dell'Ateneo, comincia ad essere tenuto in maggiore considerazione dagli organi centrali e anche dalle strutture didattiche di Ateneo. Nel corso del 2015 ha attuato una capillare attività di audit di tutte le Facoltà e di tutti i corsi di studio per evidenziare i punti di forza ma, soprattutto, le criticità interne ad ognuno di essi e per recepire, da parte degli stessi, osservazioni e suggerimenti, da segnalare al Presidio della Qualità, ma anche agli Organi Centrali, in vista di un miglioramento complessivo del sistema di AQ di Ateneo.

Pur sottolineando i passi avanti che sono stati fatti rispetto lo scorso anno, rimangono numerose CRITICITA', per le quali si cercherà di proporre alcune soluzioni nella sezione dedicata a "Raccomandazioni e suggerimenti".

- 1. Carente risulta, ancora, l'attività di monitoraggio costante del sistema di AQ, attività necessaria per intervenire tempestivamente laddove si evidenzino dei problemi.*
- 2. Ancora poco strutturate risultano le interazioni tra PQ, CP, Consigli di Corso di studio e Consigli di Facoltà e tra NuVa e PQ e tra questi e gli organi di governo. Non emerge in maniera chiara, ad esempio, non essendovi traccia documentale, la consapevolezza che gli organi di governo hanno rispetto alle criticità evidenziate nei rapporti di riesame, nelle relazioni delle CP, nelle relazioni del PQA e del NuVa e rispetto agli eventuali correttivi da apportare.*
- 3. Criticità rimangono, anche, nella gestione dell'AQ all'interno dei CdS. Alcuni CdS, infatti, continuano a non recepire e a non fare proprie le indicazioni e le osservazioni che provengono dal Presidio e dalle Commissioni Paritetiche. Nelle Schede di riesame e nelle SUA-CdS, in alcuni casi, anche se in misura minore rispetto lo scorso anno, non sempre risultano chiari e congrui gli interventi volti a sanare le situazioni critiche. Inoltre, non tutti i corsi hanno recepito le indicazioni del NuVa che erano state fatte proprie dal Presidio e trasmesse ai vari CdS, di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili. Va evidenziato, anche, che le SUA-CdS non risultano immediatamente visibili nel sito di Ateneo a tutte le parti interessate (famiglie, studenti, ecc.), ma solo attraverso complessi e poco intuitivi passaggi.*
- 4. Nonostante le osservazioni del Presidio e del NuVa dello scorso anno, le relazioni delle CP risultano ancora piuttosto disomogenee nei metodi e nei livelli di approfondimento delle analisi e alcune di queste sono piuttosto prolisse nella trattazione e, dilungandosi in considerazioni non pertinenti ai loro compiti, non riescono a dare il giusto risalto agli aspetti più importanti dell'analisi di loro competenza. La maggior parte delle CP, inoltre, non ha ancora individuato e definito gli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture (Facoltà e CdS) e questo problema persiste nonostante il Presidio della Qualità di Ateneo abbia provato a suggerire loro alcuni indicatori: le Commissioni, pertanto, continuano a limitarsi ad una valutazione del contenuto delle Sua-CdS, delle schede del riesame, della rilevazione degli studenti; oppure, nei casi migliori, ad individuare alcune criticità dei CdS. La necessità di uniformare la documentazione prodotta dai diversi attori del processo di AQ che operano all'interno dei diversi Corsi di Studio dell'Ateneo (Riesame, Relazioni delle C.P.) è stata evidenziata anche dalle diverse Facoltà durante gli Audit attuati dal NuVa.*
- 5. L'Ufficio di Supporto del NuVa, impegnato anche a supportare il PQ, e che fa capo all'Area Valutazione e Qualità, al cui interno sono stati collocati anche l'Ufficio Statistico e l'Ufficio Sistema Qualità di Ateneo e Trasparenza, è gravemente sottodimensionato come organico (attualmente l'E.P. e un'unità di personale sono part-time); alla riorganizzazione dell'area non è corrisposto un incremento del personale dedicato e quando si verificano assenze per giustificati motivi del personale, diventa difficile, quando non impossibile, far fronte alle molteplici scadenze amministrative previste per legge.*

Documenti allegati:

- [Politiche_di_qualita_versione_definitiva_22-07-2015.pdf](#) [Inserito il: 11/07/2016 10:26]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NuVa, facendo proprie le indicazioni dell'ANVUR riportate nelle Linee-guida per la redazione della Relazione Annuale, ha deciso di relazionare solo quei corsi di studio che hanno evidenziato particolari problematiche. A tal scopo, e per selezionare tali corsi, si è propedeuticamente proceduto ad un'analisi sistematica di tutti i corsi di studio sulla base della seguente documentazione: SUA/CDS; schede di riesame, relazione delle commissioni paritetiche, dati delle iscrizioni, relazione della simulazione CEV. Si è tenuto conto anche delle risultanze degli incontri e degli audit effettuati con tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Da questa analisi propedeutica sono stati selezionati i corsi di studio interfacoltà di Scienze del Turismo (L-15) e in Finanza delle aziende e dei mercati (LM 16); e i corsi di studio della Facoltà di Giurisprudenza.

Tutti i suddetti corsi presentano una discreta organizzazione nel sistema di AQ, sono regolarmente dotati di commissioni paritetiche ed hanno compilato in maniera puntuale le SUA/CdS e le schede di riesame, anche grazie alle quali sono state evidenziate delle criticità.

I corsi di studio L-15 e LM-16 non risultano essere molto attrattivi, e nel corso degli ultimi tre anni hanno continuato a perdere iscritti e, soprattutto, immatricolati. In, particolare, la classe magistrale LM-16 è troppo caratterizzata e non incontra gli interessi degli stessi laureati in L-18 (Economia) dell'Ateneo che spesso hanno richiesto una magistrale inquadrata nella classe LM-77.

Altro problema riguarda la sostenibilità: nella L-15 la sostenibilità è sufficiente, anche se si evidenziano alcune carenze di docenti su settori caratterizzanti. Si ritiene, inoltre, penalizzante il continuo cambiamento (nei contenuti e nel nome del CdS) dell'offerta.

Ancora più critica la situazione sulla LM-16 dove la sostenibilità risulta insufficiente, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo (mancano docenti/ricercatori di molti degli insegnamenti caratterizzanti).

Le schede di riesame hanno, inoltre, fatto emergere, tanto per la L-15 che per la LM-16, una sostanziale non coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale e gli obiettivi dichiarati dal CdS (nel primo caso gli stakeholders chiedono un turismo con insegnamenti marcatamente volti al marketing delle aziende turistiche e al marketing territoriale, mentre il CdS è proteso ad approfondire gli aspetti culturali del turismo; nel secondo caso gli stakeholders chiedono un laureato magistrale in Finanza spendibile nelle aziende di credito e tra gli attuari, mentre gli obiettivi dichiarati dal CdS vertono ad approfondire gli aspetti della finanza a livelli di società finanziarie come le SIM, le SRG, i fondi d'investimento, i private equity, ecc.)

Per quanto riguarda i CdS di Giurisprudenza (L-14 e LMG-01), tanto nelle sedi di Teramo che di Avezzano, si è registrata una progressiva e significativa diminuzione nel numero delle immatricolazioni negli ultimi tre anni (nella L-14 gli immatricolati sono passati da 52 a 19 e soprattutto nella LMG-01 sono passati da 384 a 225 come somma complessiva nelle sedi di Teramo e Avezzano). Il confronto con gli indicatori elaborati dall'ANVUR per i CdS della stessa classe in Italia documenta, inoltre, che i corsi, rispetto alla media nazionale, si caratterizzano per un minor numero di CFU conseguito al primo anno e per un più alto tasso di abbandoni.

Tuttavia, su questo versante, i corsi di studio hanno messo in atto delle misure per contrastare il fenomeno – compreso il “Patto con lo Studente” - che si stanno rivelando efficaci e i cui risultati potranno meglio essere valutati nel prossimo anno. Va segnalato, comunque, che il problema continua a sussistere e a non registrare miglioramenti nella sede di Avezzano.

La sede di Avezzano, nello specifico, rappresenta molteplici problematiche, evidenziate nella Relazione della Commissione Paritetica, soprattutto in merito alle strutture, ma anche ai servizi offerti allo studente, che sono di gran lunga minori rispetto a quelli messi a disposizione degli iscritti nella sede centrale.

Anche il Rapporto Annuale di Riesame ha evidenziato alcune criticità legate alla mancanza di una sede adeguata ad Avezzano: carenti postazioni informatiche, assenza di copertura wireless, mancanza di una biblioteca. Tuttavia, tale Rapporto, non avanza alcuna proposta per tentare di risolvere il problema.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Gli obiettivi della valutazione della rilevazione dell'opinione degli studenti sono quelli definiti nella normativa nazionale, che fin dalla legge 370/99 all'art. 1 comma 2, considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti frequentanti come uno degli adempimenti necessari per i Nuclei di Valutazione al fine di poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica degli Atenei. Tali obiettivi sono stati confermati e precisati nelle

successive disposizioni normative, fino ad arrivare all' emanazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni, che inserisce la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i requisiti per l'assicurazione di Qualità degli Atenei e l'accREDITamento dei Corsi di Studio, che sono chiamati ad utilizzare i dati provenienti dai questionari come importante elemento per il processo di autovalutazione condotto con il Rapporto di Riesame, individuando, laddove si evidenzino delle criticità, le azioni tese al loro miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Teramo fino all' a.a. 2012/2013 ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti. La rilevazione era di tipo censuario e l'unità di rilevazione era l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo Corso di studio attivato nelle cinque Facoltà dell'Ateneo. Il Questionario proposto era unico a livello di Ateneo e per grandi linee recepiva quello proposto dal MIUR. A partire dall' a.a. 2013/2014, a seguito di quanto previsto dall'Anvur che ha reso obbligatoria la compilazione del questionario sia per lo studente frequentante che per quello non frequentante, l' Ateneo teramano ha avviato una procedura di rilevazione online. La valutazione da parte dello studente frequentante/non frequentante avviene all'interno della procedura di prenotazione all'esame accedendo ai servizi online dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali. Lo studente sceglie, quindi, in base alla propria tipologia, se compilare la scheda rivolta ai frequentanti o ai non frequentanti, trattandosi di rilevamenti che si differenziano per alcune domande. La procedura per la compilazione del questionario viene resa accessibile agli studenti una volta che gli insegnamenti si siano svolti per i due terzi della loro durata e la compilazione del questionario viene resa comunque obbligatoria dal sistema al momento della prenotazione all'esame. Lo studente deve, quindi, entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile (contrassegnato dal colore verde o giallo), compare nella descrizione dell'appello il link "compila il questionario". Nel caso in cui per quel determinato insegnamento lo studente abbia già compilato il questionario, nella descrizione dell'appello compare la scritta "questionario compilato".

Il nuovo questionario on-line, differenziato tra studenti frequentanti e non frequentanti si è proposto di verificare tre blocchi di argomenti: l'insegnamento, la docenza, l'interesse. Vi è poi una sezione dedicata ai suggerimenti. A partire dall'a.a. 2013/2014 è stata introdotta anche una scheda di rilevamento compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro. Per la compilazione del questionario il docente deve accedere al servizio di verbalizzazione all'indirizzo <https://prenotazione.studenti.unite.it> tramite le proprie credenziali e questo avviene al caricamento del primo verbale di esame riferito al primo appello della sessione estiva. Qualora nel suddetto appello non ci siano studenti prenotati, la procedura di rilevazione avviene negli appelli successivi. La scheda di rilevazione docente contiene dieci domande di cui sei riguardano il Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di Supporto, e quattro riguardano la Didattica

La rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è avvenuta, come al solito, per il tramite di AlmaLaurea. L'Ateneo chiede allo studente di compilare il questionario di fine corso. Il Rapporto, articolato per Ateneo, Facoltà e Corsi di laurea, esamina tutti i laureati di un anno, approfondendone le caratteristiche e le performances alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzioni di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato.

Il NuVa, per la valutazione dei risultati, ha utilizzato lo stesso metodo dello scorso anno, trattando i dati in maniera aggregata (valutazioni positive/valutazioni negative); quest'anno, inoltre, sono state aggiunte le rappresentazioni grafiche che consentono una più immediata lettura del dato.

Documenti allegati:

- Questionari -Scheda 1-scheda 3 - scheda 7 _a.a. 2014-2015.pdf [Inserito il: 28/04/2016 18:47]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Per l'anno accademico 2014/2015 sono state compilate 14.658 schede da parte degli studenti frequentanti, che hanno rilevato 338 insegnamenti impartiti su un totale di 402, con un grado di copertura dell'84,08%, e un rapporto tra questionari compilati e attesi pari al 97,74%. Il dato è in netta crescita rispetto lo scorso anno (grado di copertura del 74,82%), quando per la prima volta si era utilizzato il sistema di rilevamento on-line, e sembrerebbe mostrare una migliore utilizzazione del nuovo metodo di rilevamento, ma ancora lontano al 95,06% che è stato il dato di copertura registrato con l'ultimo rilevamento cartaceo (2012-2013).

È da sottolineare, con un'analisi più dettagliata del dato, la totale copertura di Medicina Veterinaria, con il 100% di insegnamenti rilevati, la consistente crescita della copertura della Facoltà di Scienze Politiche, passata dal 65,82% dello scorso anno al 98,18%, e, di contro la diminuzione del dato relativo a Scienze della comunicazione, rispetto lo scorso anno, che è passato dal 94,44% dello scorso anno all'80,49% di questo. Al di sotto della media di Ateneo si attestano le Facoltà di Bioscienze e Giurisprudenza. Sono stati analizzati anche i dati di alcuni Corsi di studio in fase di disattivazione dei quali, tuttavia, non si tiene conto nella presente relazione (Scienze del Turismo, Economia e Finanza).

I livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti per i diversi items analizzati (insegnamento, docenza, interesse) sono molto alti sfiorando il 90% di risposte positive ("decisamente sì", "più sì che no"); i dati, nel complesso, sono in linea con quelli dello scorso anno, con delle lievi differenze (in crescita o in flessione su alcune voci) che, comunque, non sono da ritenere significative.

Per quanto attiene gli studenti non frequentanti sono stati raccolti 6736 questionari che hanno rilevato 300 insegnamenti su 402, con un grado di copertura del 74,63%, superiore a quello dello scorso anno (72,86%) e con un rapporto tra questionari compilati e attesi del 47,72%.

Anche in questo caso i livelli di soddisfazione degli studenti sono stati molto alti per tutti gli items considerati e sono in linea con quelli dello scorso anno, con delle lievi differenze (in crescita o in flessione) che, comunque, non sono da ritenere significative. È da sottolineare, anche in questo caso il risultato di Scienze della Comunicazione, che con il 65,85% del grado di copertura si colloca al di sotto della media di Ateneo e in pesante contrazione rispetto il rilevamento dello scorso anno che era stato del 92,00%.

Ampiamente positivi i dati di Ateneo attinenti alla rilevazione dell'opinione dei docenti. Il grado di copertura è stato dell'83,83% (337 insegnamenti rilevati su un totale di 402 insegnamenti impartiti). in significativa crescita rispetto lo scorso anno, quando si era attestato sul 72,86%. Le domande sui Corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto, hanno dato quasi tutti risultati ampiamente positivi, superiori al 90,00%, ad eccezione di quelli attinenti ai locali e alle attrezzature per lo studio e alle attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) che, come lo scorso anno, si attesta al 70,00% un valore comunque alto, ma con margini di miglioramento. Positivo, anche il riscontro sulle domande attinenti alla didattica (pur se con alcune differenze tra le Facoltà), anche se la domanda "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" ha registrato solo un 66,45% di risposte positive, dato questo che deve essere sottoposto all'attenzione dei Consigli dei Corsi di studio.

I dati relativi al profilo dei laureati, sono forniti da AlmaLaurea, nella voce "giudizi sull'esperienza universitaria". Il numero complessivo degli studenti che si è dichiarato soddisfatto del Corso di laurea è uguale all'85,90%, in crescita rispetto all' 83,40% dello scorso anno. Cresce, rispetto al precedente rilevamento, il numero degli studenti che si iscriverebbe nuovamente nell'Università di Teramo (nello stesso corso o in corso differente), che si avvicina al 76,00%, contro il 65,00% di risposte positive dello scorso anno. Per la prima volta cresce lievemente il dato degli studenti che hanno maturato un'esperienza di studio all'estero, passando dall'11,30% al 12,40%, dato, tuttavia, ancora troppo basso.

Documenti allegati:

- ATENEO FREQUENZA SUPERIORE_50% 2014_15 Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza pari o superiore al 50% a.a. 20142015.pdf [Inserito il: 29/04/2016 10:31]
- ATENEO FREQUENZA INFERIORE_50% 2014_15 Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza inferiore al 50% a.a. 20142015.pdf [Inserito il: 29/04/2016 10:31]
- ATENEO DOCENTI SCHEDA N. 7 2014_15.pdf [Inserito il: 29/04/2016 10:32]

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti", così come è stato fatto per il precedente rilevamento (2013/2014).

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo aveva evidenziato, già nella seduta del 28 gennaio 2014, la necessità di inviare la cosiddetta "pagella del docente" in forma disaggregata, oltre che al Rettore, al docente interessato e al Preside della Facoltà di afferenza dello stesso, come ora avviene, anche ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche di riferimento, al fine di un utilizzo rispettivamente nelle attività di riesame e nella Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche di Facoltà.

Tuttavia, nonostante le sollecitudini del Presidio, l'iter non si è ancora concluso, aspetto questo su cui torneremo tra le criticità

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Pur in presenza di significativi miglioramenti nella procedura di rilevamento on-line dell'opinione degli studenti, primo tra tutti la crescita del grado di copertura degli insegnamenti rilevati, continuano a persistere la maggior parte delle criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno. Innanzitutto il grado di copertura è ancora troppo basso, soprattutto per alcuni corsi di studio, e nonostante l'attività del Presidio per la messa a regime del sistema e per la risoluzione delle criticità segnalate, a livello dei Corsi di Studio, delle Facoltà e degli stessi organi centrali di Ateneo, sembra esserci una scarsa considerazione e una sottovalutazione dell'importanza della rilevazione dell'opinione degli studenti come snodo centrale del sistema di AQ.

Nella seduta del 29 gennaio 2016 il NuVa, monitorando la procedura, aveva segnalato al Presidio alcune di queste criticità.

1. La scarsa ricezione, da parte degli studenti, della possibilità di inserire la loro opinione all'effettuazione dei 2/3 di lezione: nonostante l'attività del Presidio, che ha cercato di pubblicizzarla al massimo, sono pochissimi gli studenti che la applicano. Questa prassi potrebbe far crescere la quantità degli insegnamenti rilevati, e anche la qualità del rilevamento, che sarebbe effettuato durante la frequenza delle lezioni. È, quasi sicuramente, da individuare a livello delle Facoltà e, più ancora, dei Corsi di Studio, la responsabilità della cattiva o scarsa comunicazione agli studenti frequentanti di questa opzione.

Il NuVa ritiene opportuno segnalare tale problematica alle Facoltà e ai Corsi di Studio affinché si attivino per una sollecita soluzione.

2. La scarsa significatività della rilevazione dell'opinione di meno di 5 studenti per corso.

A questa osservazione il Presidio ha risposto che avrebbe fatto presente il problema al Senato Accademico, ma che, tuttavia, riteneva utile tale tipo di rilevamento dal momento che alcuni docenti rischierebbero di restare privi di valutazione, essendo presenti diversi insegnamenti con meno di 5 frequentanti. Tuttavia il NuVa, continua ad avanzare le proprie perplessità sul valore di tale rilevazione che è poco significativo a livello statistico e rischia di falsare i dati complessivi.

3. Il valore da dare, come dato statistico, ma anche interpretativo, all'opinione dei docenti, soprattutto in merito alla

didattica, sembrando, questa, un'opinione fortemente autoreferenziale. Il Presidio ha risposto che queste indicazioni sono state date dall'Anvur e non sono modificabili. Il NuVa, ritiene opportuno, allora, segnalare il problema direttamente all'Anvur invitandolo a riflettere sull'opportunità di tale tipo di rilevamento.

Il NuVa ha analizzato l'attenzione che le varie componenti del sistema di AQ hanno dedicato all'analisi, all'utilizzazione e alla ricerca di soluzioni ad eventuali problematiche dei dati del rilevamento degli studenti, ed ha evidenziato che, oltre il Presidio di Qualità, sono state soltanto le Commissioni Paritetiche che hanno prestato attenzione a tali dati che hanno trovato spazio nelle loro relazioni annuali, e hanno avanzato alcune critiche sulle modalità del rilevamento in questione e, in alcuni casi, sui risultati di tali rilevamenti. Poco interesse hanno, invece mostrato, come sopra accennato, i Corsi di Studio, anche laddove sono stati sollecitati dalle CP in merito a specifiche questioni.

In particolare, le CP delle Facoltà scientifiche, hanno sottolineato la necessità di rilevare anche i moduli di insegnamento interni ai cosiddetti corsi integrati. Le CP di tutte le Facoltà hanno avanzato dubbi sulla tempistica del rilevamento, ritenendo che la compilazione delle schede prima degli esami possa avvenire anche diversi mesi dopo che l'insegnamento è stato impartito e, quindi, inficiarne la significatività. Inoltre, alcune CP hanno sottolineato la scarsa consapevolezza che gli studenti hanno dell'importanza di tale prassi ai fini della valutazione della didattica e, pertanto, hanno proposto attività di sensibilizzazione. Altro suggerimento avanzato è stato quello di inserire nuovamente, anche per gli studenti, qualche voce relativa alle strutture e alle attrezzature; infine, si auspica una maggiore pubblicizzazione dei dati, anche relativi ai singoli insegnamenti.

Oltre a queste osservazioni il NuVa segnala altri aspetti che vanno attenzionati. Innanzitutto, come già accennato, non è ancora possibile, che la cosiddetta "pagella del docente" in forma disaggregata, possa essere trasmessa anche ai Presidenti dei CdS e ai Coordinatori delle CP di riferimento, al fine di un utilizzo, rispettivamente, nelle attività di Riesame ciclico e annuale e nella Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche di Facoltà. Questa questione, già evidenziata lo scorso anno e nonostante l'interessamento del Presidio di Qualità che ha attivato i competenti organi di Ateneo, non è stata ancora risolta, a causa di una mancata risoluzione di aspetti legali attinenti alla privacy e alla presenza della componente studentesca nelle CP. Il NuVa sollecita gli organi di governo a trovare nel più breve tempo soluzioni opportune per consentire un pieno ed efficace utilizzo di questi dati da parte delle strutture che sottintendono al sistema AQ all'interno delle Facoltà. In NuVa sottolinea che in caso di visita per la valutazione dei Corsi di studio da parte delle CEV dell'ANVUR, la questione pubblicità delle opinioni degli studenti è elemento fondamentale, tanto che se essa è assente si può incorrere nella mancata attribuzione di conformità.

Permane ancora, una problematica che era stata già evidenziata nello scorso anno circa l'impossibilità di rilevare i moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi Integrati. Tale problema è particolarmente evidente nelle Facoltà appartenenti al polo scientifico e già da tre anni accademici ha impedito la rilevazione dei singoli moduli. La criticità è legata al sistema di prenotazione dell'esame, pertanto il NuVa suggerisce al Presidio di trovare una soluzione tecnica in sinergia con il Centro Informatico di ateneo.

6. Ulteriori osservazioni

Il NuVa rivolge una specifica raccomandazione al fine di sollecitare le Facoltà e i Corsi di studio a far crescere la quantità degli insegnamenti rilevati e a rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi, oltre che quantitativi, soprattutto attraverso una maggiore opera di sensibilizzazione degli studenti che deve essere presa in carico proprio dai Corsi di studio e dalle Facoltà, ma anche pensando ad una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. A tal proposito suggerisce la costituzione di una commissione ad hoc, formata da membri del NuVa, dal Presidio, da una componente studentesca e da tecnici del Centro Informatico, per trovare delle soluzioni alternative a quelle attualmente utilizzate.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata,

dei laureandi

Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Sezione: 2. Valutazione della performance

Valutazione della performance

L'attività svolta dal Nucleo di Valutazione nella sua funzione di Organismo Interno di Valutazione per l'anno 2015 si è svolta nel modo consueto, vale a dire nel rispetto delle scadenze normative e nell'attivazione di attività di controllo e di guida, anche non previsti da adempimenti normativi.

Di seguito s'illustrano le attività del NdV-OIV seguendo la scansione del Ciclo integrato della performance.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Soggetti responsabili: CdA con l'ausilio del NdV-OIV.

Riferimento di legge: D.lgs. 150/2009 (art. 7).

Destinazione: ANVUR.

Scadenza: nessuna.

Nel 2015 è stato proficuamente applicato, per le valutazioni individuali, il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato l'anno precedente.

All'inizio del 2015 il CdA ha approvato (dopo consueta contrattazione) il sistema di misurazione e valutazione del Direttore Generale predisposto dal NdV-OIV. A fine 2015, con approvazione a gennaio 2016, il sistema è stato applicato per la verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati alla Direttrice Generale e dei suoi comportamenti organizzativo-manageriali.

Si sta andando così a regime, il NdV-OIV auspica la fissazione di una tempistica interna per l'applicazione del Sistema.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2013-2015)

Soggetti responsabili: CdA su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico.

Riferimento di legge: D.l. 7/2005 (art. 1-ter, comma 1) convertito dalla legge 43/2005.

Destinazione: MIUR.

Scadenza: 30 giugno 2013.

Il 28 aprile 2015 il MIUR richiede la rendicontazione per il 2014 con richiesta di validazione da parte del NdV-OIV dei dati non disponibili in banche dati dedicate. Tale validazione è stata effettuata in data 25 giugno 2015.

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE E BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ESERCIZIO

Soggetti responsabili: CdA.

Riferimento di legge: D.lgs. 18/2012 (art. 5).

Destinazione: MIUR e MEF.

Scadenza: 31 dicembre 2015.

Il NdV-OIV è stato destinatario del "pacchetto contabile" ed ha preso visione del primo budget dell'Università di Teramo. L'auspicio è che il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale sia di sostegno al ciclo della performance. Il NdV-OIV si è sempre reso disponibile a sostenere gli uffici competenti sulla migliore applicazione della nuova informativa contabile.

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (allegato al budget)

Soggetti responsabili: CdA.

Riferimento di legge: D.lgs. 9/2011 (art. 19, comma 1).

Destinazione: MIUR e MEF.

Scadenza: 31 dicembre 2015.

L'adempimento è stato assolto. Il NdV-OIV si rende disponibile a trovare i collegamenti con gli altri momenti/documenti della programmazione della performance.

PIANO INTEGRATO (PIANO DELLA PERFORMANCE 2015)

Soggetti responsabili: CdA.

Riferimento di legge: D.lgs. 150/2009 (art. 10, comma 1, lettera a); art. 11, comma 2), D.lgs. 33/2013 (art. 9, art. 10); L. 190/2012 e successivi decreti.

Destinazione: ANVUR (performance) ANAC (trasparenza ed anticorruzione).

Scadenza: 31 gennaio 2015.

Il 28 gennaio 2015 il Senato Accademico e il Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Teramo hanno approvato il Piano della performance 2015-2017. Già il 16 dicembre 2015 gli stessi organi hanno approvato il Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016-2018. Quest'ultimo atto denota un miglioramento nei tempi della programmazione ed anche un recepimento delle linee guida ANVUR sul tema (Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, luglio 2015). Anche nei contenuti dei Piani si ritiene che, rispetto agli anni precedenti, vi sia stato un notevole progresso.

Sarà cura del NdV-OIV promuovere, presso le diverse strutture organizzative, le Linee guida così da poter, nell'anno 2016, applicare i criteri di valutazione soprattutto in merito alla definizione degli obiettivi, al loro collegamento con le risorse, sulla scelta degli indicatori.

RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA, INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI

Soggetti responsabili: NdV-OIV.

Riferimento di legge: D.lgs. 150/2009 (art. 14, comma 4, lettera a)).

Destinazione: ANVUR.

Scadenza: 30 aprile 2015 (non stabilita dalla legge).

Tale adempimento è stato assolto dal NdV-OIV con apposite Relazioni fino all'anno 2013

A partire dall'anno 2014 è stata inserita nella Relazione annuale secondo il D.lgs. 19/2012 (art. 14).

RELAZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE

Soggetti responsabili: NdV-OIV.

Riferimento di legge: D.lgs. 14/2012 (art. 14).

Destinazione: ANVUR.

Scadenza: 30 aprile 2015.

Come ogni anno l'ANVUR richiede, per il 30 aprile, solo il cap. 3 della Relazione dei Nuclei di valutazione (Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi). In ottemperanza il NdV-OIV entro il 30.4.2015 ha inviato tale parte cercando di effettuare maggiori confronti con l'anno precedente, sia in termini di miglioramenti che di aspetti critici. Di novità alcune considerazioni emerse dalle opinioni espresse dai docenti.

In data 20.7.2015 è stata inviata la relazione completa in tutti i suoi capitoli. Da segnalare considerazioni in merito al Sistema di Qualità dell'Ateneo e note critiche sulla frastagliata composizione delle disposizioni e della tempistica relativa alla valutazione delle performance.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Soggetti responsabili: CdA.

Riferimento di legge: D.lgs. 150/2009 (art. 10, comma 1, lettera b)).

Destinazione: ANVUR.

Scadenza: 30 giugno 2015

La Relazione sulla performance 2014 è stata emanata con Decreto del Rettore n. 345 del 30 giugno 2015 ratificato dal CdA in data 22 luglio 2015.

Nella Relazione sono presenti i risultati delle azioni realizzate, il grado di utilizzo degli indicatori, gli scostamenti verificatisi. Da migliorare l'evidenza degli aggiustamenti in itinere.

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (dell'anno precedente)

Soggetti responsabili: NdV-OIV.

Riferimento di legge: D.lgs. 14/2012 (art. 14, comma 4, lettera c)).

Destinazione: ANVUR.

Scadenza: 15 settembre 2015 (non stabilita dalla legge).

Nei termini previsti per il 2015 e con le carte di lavoro predisposte dalla CIVIT/ANAC, il NdV-OIV ha validato la Relazione sulla performance 2014. Il NdV-OIV ha rilevato positivamente il superamento dei due rilievi presenti nella validazione dell'anno 2013.

Per il 2014 emerge un solo rilievo relativo alla non completa compilazione della Tabella obiettivi strategici ("Nella Relazione sulla performance è stata inserita la Tabella e la descrizione/valutazione degli obiettivi strategici. Essa è compilata, fatta eccezione per due sezioni: la colonna TARGET e la colonna relativa alle RISORSE FINANZIARIE dedicate (come avvenuto gli scorsi anni)").

RELAZIONE RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA IN TERMINI DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

Soggetti responsabili: Responsabile della Prevenzione della corruzione (Direttore Generale).

Riferimento di legge: legge 190/2012 (art. 1, comma 14).

Destinazione: ANAC.

Scadenza: 15 dicembre 2015

Il NdV-OIV è stato debitamente informato delle proroghe previste dall'ANAC per l'assolvimento di tale attività. Peraltro ha controllato l'avvenuta stesura e pubblicazione della scheda per la predisposizione entro il 15/01/2016 della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'ANVUR richiede ai Nuclei molteplici attività nella loro funzione di OIV. In particolare, tenendo conto che la presente relazione riguarda l'anno 2015 e che l'ANVUR ha diffuso nel luglio 2015 le LINEE GUIDA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLE UNIVERSITÀ STATALI ITALIANE, si sottolinea, che alcune indicazioni sono già state applicate mentre per altre se ne sta tenendo conto per l'anno 2016.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Qui di seguito sono segnalati suggerimenti e raccomandazioni per ovviare alle criticità evidenziate nella parte 1.1 della Relazione

Il NuVa

In merito alla criticità n°1 (Carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ) raccomanda agli organi centrali di individuare gli attori responsabili di tale attività. A livello dei CdS, potrebbero essere le commissioni paritetiche, che dovrebbero individuare gli elementi critici da monitorare e lasciare traccia di questo monitoraggio. A livello centrale tale attività potrebbe essere effettuata dal Presidio di Qualità

In merito alla criticità n° 2. (Difficoltà di interazione e di integrazione tra i vari attori del sistema AQ) suggerisce alle varie componenti del sistema di operare in stretta sinergia, prevedendo degli incontri periodici di confronto.

Raccomanda agli organi centrali di Ateneo di garantire un costante e celere flusso di informazioni, da parte degli uffici, a tutti gli attori del sistema AQ che ne facciano richiesta per la loro attività di analisi e monitoraggio.

Suggerisce agli organi centrali di Ateneo di tenere in maggiore conto la documentazione prodotta dalle Commissioni Paritetiche, dal Presidio di Qualità, dal NuVa (relazioni del Presidio e del NuVa; relazioni delle CP; Riesame e SUA/CdS), prevedendo dei momenti di riflessione, all'interno degli organi, in particolare il Senato Accademico, sulle criticità che vengono segnalate dagli attori del sistema di AQ e sulle eventuali soluzioni proposte, al fine di operare con tempestività per la risoluzione delle problematiche evidenziate, lasciando un riscontro documentale di tale attività.

In merito alla criticità n° 3 (gestione dell'AQ all'interno dei CdS) raccomanda ai CdS di recepire e fare proprie le indicazioni e le osservazioni critiche che provengono dal Presidio, dalle Commissioni Paritetiche e dal NuVa e che vengono, spesso, ignorate. Raccomanda, inoltre, di prestare massima attenzione alla compilazione delle Schede di Riesame e delle SUA-CdS, esprimendo in maniera chiara e congrua gli interventi volti a sanare le situazioni critiche.

Suggerisce, inoltre, ai vari CdS di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili. A tale proposito il NuVa segnala che tale problematica è stata fatta presente anche da alcuni corsi di studio, durante le audizioni, che hanno suggerito di incaricare il Presidio di Qualità nella redazione di linee-guida valide per tutti i Corsi, o di format comuni.

Raccomanda all'Ateneo di rendere visibili le SUA-CdS nel proprio sito a tutte le parti interessate (famiglie, studenti, ecc.).

In merito alla criticità n° 4 (relazioni delle CP) raccomanda alle CP di snellire le relazioni annuali, uniformandone il più possibile il format e di omogeneizzare le loro pagine nel sito di Ateneo. Le relazioni in questione devono concentrarsi prevalentemente nell'individuazione delle criticità dei CdS e nell'avanzare proposte operative per il miglioramento di tali criticità eliminando dati, riferimenti

normativi, tabelle, ecc. Le relazioni con le proposte devono essere inviate al NuVa, al Presidio e ai Corsi di Studio. Raccomanda alle Facoltà ancora sprovviste di un proprio regolamento, di raccordarsi per omogeneizzare le modalità organizzative delle CP che, in base allo Statuto di Ateneo (art.43), devono essere stabilite proprio dai regolamenti delle Facoltà.

Le CP hanno un link all'interno delle pagine dedicate alle Facoltà e all'interno della pagina del Presidio, il NuVa, tuttavia, ritiene che sarebbe utile dotarle anche di un indirizzo di posta elettronica specifica e suggerisce che nella propria pagina, oltre le relazioni annuali (che, tuttavia, non sono pubblicate da tutte le Facoltà), le CP inseriscano altro materiale della loro attività, compresi i verbali delle loro sedute.

Vanno segnalate, inoltre, alcune osservazioni al documento sulle Politiche di Qualità che è stato approvato dal S.A. in data 22-7-2015.

Il documento in questione è ben articolato e propone in maniera realistica le politiche che l'Ateneo intende adottare per realizzare la propria visione della qualità relativamente alla formazione e alla ricerca.

Tuttavia, il documento in oggetto non indica quali siano gli attori del sistema di AQ, non individua con chiarezza responsabilità e compiti, non indica strumenti di misurazione per valutare i risultati, ed alcuni obiettivi risultano essere piuttosto generici. Infine, il documento non è facilmente rintracciabile all'interno del sito di Ateneo e non è stato adeguatamente pubblicizzato all'interno delle stesse strutture didattiche e di ricerca (non c'è alcun riscontro che nei Consigli di Facoltà e dei Corsi di Studio sia stato discusso, e non c'è alcun riferimento nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche); solo nelle SUA-CdS se ne fa un rapido cenno nel Quadro D1.

Il NuVa suggerisce di colmare queste criticità e raccomanda agli organi di Ateneo di rendere immediatamente e facilmente fruibile il Documento in oggetto, pubblicizzandolo adeguatamente.

Infine, il NuVa richiama l'attenzione su alcune questioni che ritiene di particolare rilevanza, avanzando in merito altre osservazioni /raccomandazioni:

1. Durante gli Audit, diversi corsi di Studio e alcune Facoltà hanno evidenziato alcune problematiche inerenti il Patto con lo Studente (debitamente registrate nei verbali delle sedute del NuVa). Pur riconoscendolo come un punto di forza e una buona pratica, si raccomanda l'Ateneo di avviare un'attenta opera di monitoraggio del "Patto" per valutarne gli effettivi risultati, applicando eventuali correttivi laddove fossero individuati degli elementi di criticità.
2. Da parte di alcuni docenti è stato sottolineato che l'attuazione del sistema AVA ha comportato un supplemento di lavoro, prevalentemente di tipo burocratico, a carico di quanti rivestono funzioni e incarichi all'interno del sistema (CdS, CP, ecc.). Sarebbe opportuno che l'Ateneo predisponesse dei formulari o dei registri per evidenziare tale impegno e il monte ore che ognuno dedica a tali attività, anche in vista di una riformulazione complessiva dell'impegno orario dovuto da ogni docente.
3. Si suggerisce all'Ateneo di definire delle adeguate politiche per gli studenti lavoratori.
4. Si suggerisce ad ogni attore coinvolto nel sistema di AQ dell'Ateneo e a tutti gli organismi impegnati in questo tipo di attività di registrare, con verbali delle sedute o con ogni altro tipo di documentazione ritenuta opportuna, tutte le iniziative poste in essere, soprattutto quelle relative all'analisi dei dati, al monitoraggio delle schede del Riesame dei CdS e delle Relazioni Paritetiche, e alle attività di incontro tra i diversi organismi preposti al sistema di AQ.

In merito alle problematiche evidenziate nei CdS (parte 1.2 della Relazione):

- per quanto riguarda il CdS in Scienze del Turismo e in Finanza delle aziende e dei mercati, il NuVa suggerisce la possibilità di conservarne l'istituzione senza prevederne l'attivazione per uno o due anni accademici, come consentito dalla legge. Un tempo utile affinché gli organi centrali di Ateneo valutino l'opportunità di una loro riattivazione.
- In merito ai CdS della facoltà di Giurisprudenza il NuVa suggerisce di tenere sotto controllo i dati relativi alle immatricolazioni, in grave calo, e quelli relativi agli abbandoni e ai fuori corso, continuando gli interventi già intrapresi, potenziando il Patto con lo Studente ma, nel contempo, tenendo sotto costante monitoraggio la situazione.
- Suggerisce, inoltre, di valutare attentamente l'opportunità di tenere in vita la sede decentrata di Avezzano. Anche in questo caso si potrebbe prevedere la possibilità di npn attivare per un biennio il CdS (pur mantenendone l'istituzione), nell'attesa di trovare una sede adeguata per gli studenti.
- Infine, una raccomandazione generale, attiene alle continue modifiche che i vari Corsi di Studio apportano alla propria O.F. e al nome dei corsi, accrescendo la confusione e il senso di precarietà e, di conseguenza, disincentivando gli studenti a iscriversi ai corsi e a proseguire gli studi, per i già iscritti. La stabilità e la sostanziale coerenza dell'O.F. è segno di serietà e solidità dell'Ateneo e dei suoi corsi di studio.

